



ASSOCIAZIONE CIELOBUIO

COORDINAMENTO PER LA PROTEZIONE DEL CIELO NOTTURNO

senza scopo di lucro

(atto pubblico rog. Notaio dr. Andrea Bellini 13/5/2000 -
reg. a Merate il 19/5/2000 al n° 906 serie I)

N° Prot **F40/2011**

Dr. Fabio Falchi
Presidente
CieloBuio – Coordinamento
per la Protezione del Cielo Notturmo
e-mail: cielobuio@pec.it

Spett. UNI
Organo Tecnico
Luce e Illuminazione
Via Sannio 2
20137 MILANO (MI)

E, p.c.:

Legautonomie - sede nazionale
Via della Colonna Antonina, 41
00186 ROMA

ANCI - Associazione Nazionale
Comuni Italiani
Via dei Prefetti , 46
00186 ROMA

Presidenza e Assessorato
all'Ambiente di:

Regione Abruzzo
Regione Basilicata
Regione Calabria
Regione Campania
Regione Emilia-Romagna
Regione Friuli-Venezia-Giulia
Regione Lazio
Regione Liguria
Regione Lombardia
Regione Marche
Regione Molise
Regione Piemonte
Regione Puglia
Regione Sardegna
Regione Sicilia
Regione Toscana
Regione Umbria
Regione Valle d'Aosta
Regione Veneto
Provincia Autonoma di Bolzano
Provincia Autonoma di Trento



ASSOCIAZIONE CIELOBUIO

COORDINAMENTO PER LA PROTEZIONE DEL CIELO NOTTURNO

senza scopo di lucro

(atto pubblico rog. Notaio dr. Andrea Bellini 13/5/2000 -
reg. a Merate il 19/5/2000 al n° 906 serie I)

Oggetto: inchiesta pubblica progetto di norma U29.00.042.0

Virgilio, 10 Giugno 2011

Spett. UNI,

In risposta alla Vostra del 18 c.m. facciamo presente quanto segue.

La nostra lettera del 23/3 u.s. Vi è stata inviata a seguito della Vostra richiesta di farVi pervenire entro il 25/3/2011 le nostre eventuali contro-osservazioni alle risposte del GL5 alle nostre osservazioni inviatevi nel 2010 durante il periodo di inchiesta pubblica.

Il problema principale da noi riscontrato nelle vostre risposte alle osservazioni dell'inchiesta pubblica è che avete aggravato il problema dell'innalzamento di categoria per la maggior parte delle strade, cosa che ammettete nella ultima Vostra risposta del 18 c.m..

Ammettete infatti che la categoria di riferimento per la maggior parte delle strade sale di una categoria. A nulla serve dire che il progettista può riabbassare la categoria perché la quasi totalità dei progettisti non lo farà (perché sarà solo sotto la loro responsabilità) e perché anche se lo facesse, portandola ai livelli ammessi oggi, paradossalmente non potrebbe applicare i riduttori di flusso (perché la norma ammette massimo 2 categorie di riduzione) con l'ulteriore mancato risparmio derivante da questi sistemi stimabile attorno al 30%.

Questo comporterà un aggravio di costi per l'illuminazione pubblica del quale UNI potrà essere chiamata a rispondere.

Nessuna risposta ci è inoltre giunta a giustificazione dell'innalzamento di categoria, salvo il dire che è stata richiesta dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Alleghiamo, per completezza e per Vs. comodità:

- a) ns. lettera del 25-9-2010
- b) vs. risposte alle osservazioni dell'inchiesta pubblica
- c) ns. lettera del 22-3-2011
- d) vs. lettera del 18-5-2011

Il carteggio completo sarà pubblicato sul nostro sito web.

Auspucando che possiate ritornare sui vostri passi, Vi ringraziamo per l'invito a partecipare ai Vs. gruppi di lavoro per questa ed altre norme che possano avere conseguenze sull'inquinamento luminoso dell'ambiente notturno.

Cordiali saluti,

Fabio Falchi
Presidente